



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Attività ispettiva
Reg. Gen. n.107/4/XI Legislatura

Prot. 320 dell' 1dicembre 2021

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

SEDE

Mozione

Oggetto: Azioni urgenti per scongiurare il blocco dell'assistenza sanitaria

I sottoscritti consiglieri regionali Valeria Ciarambino e Vincenzo Ciampi ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto

Premesso che:

Il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa 2019-2021 prevede:

- 1) il rispetto, da parte delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere ed IRCCS, dei tempi massimi di attesa per tutte le prestazioni individuate nello stesso;
- 2) conferma le aree cardiovascolare e oncologica quali aree prioritarie per lo sviluppo di Percorsi con lo scopo di migliorare la qualità del servizio, la garanzia di continuità assistenziale, la riduzione dei tempi di attesa delle attività ambulatoriali e di ricovero, come il day service;
- 3) le prestazioni successive al primo accesso devono essere prescritte dal professionista che ha preso in carico il paziente e immediatamente prenotate senza che questi sia rimandato al MMG per la prescrizione. In tal senso, l'organizzazione aziendale deve dotarsi di strumenti atti a garantire l'effettiva "presa in carico" del cittadino paziente, pianificando la fruibilità delle prestazioni in modo tempestivo e congruo con il decorso della patologia (controlli e follow up senza tempi di attesa);
- 4) la gestione trasparente e la totale visibilità delle Agende di prenotazione delle strutture pubbliche ed eventualmente di quelle private accreditate, nonché quelle dell'attività istituzionale e della libera professione intramuraria;
- 5) la possibilità per le ASL e le Aziende Ospedaliere (AO) di assicurare ordinariamente le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, attraverso l'apertura delle strutture anche nelle ore serali e durante il fine settimana e attraverso le prestazioni aggiuntive;
- 6) l'utilizzo delle grandi apparecchiature di diagnostica per immagini per almeno l'80% della loro capacità produttiva;
- 7) la confluenza delle agende di prenotazione di erogatori accreditati nel sistema unico di prenotazione – CUP regionale;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

- 8) soprattutto prevede l'attivazione di percorsi di tutela e di garanzia per l'accesso alle prestazioni nel caso in cui al cittadino non possa essere assicurata la prestazione entro i limiti previsti dalla Azienda come, ad esempio, la possibilità di acquisto delle prestazioni aggiuntive erogate in regime libero professionale, concordate con i professionisti e sostenute economicamente dall'Azienda, riservando al cittadino solo la eventuale partecipazione al costo;
- 9) nelle more della definitiva implementazione del CUP regionale con l'integrazione di tutte le agende degli enti e delle aziende erogatori prestazioni sanitarie sul territorio regionale, viene messo in atto un percorso di garanzia con l'azienda più vicina o eventualmente con un erogatore privato al fine di garantire l'accesso a tutela del cittadino nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente;
- 10) entro 60 giorni dall'adozione del Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA), le Aziende Sanitarie dovevano darvi attuazione adottando un nuovo Programma Aziendale
- 11) il rispetto degli impegni assunti dai Direttori Generali per il superamento delle criticità legate ai lunghi tempi di attesa, costituiscono prioritario elemento della loro valutazione;

Considerato che:

- a) A distanza di 2 anni dall'emanazione del Piano Regionale di governo dei tempi di attesa 2019/2021, nonostante le cospicue risorse messe a disposizione per potenziare l'offerta in risposta all'emergenza sanitaria, non si è data attuazione ad alcuna tra le previsioni del Piano, né all'attivazione di percorsi di tutela e garanzia dei cittadini utenti;
- b) L'abnorme incremento delle liste di attesa, generatosi nel corso dell'emergenza covid, ha esautorato la capacità di accesso di distretti ed ospedali ed in alcuni territori per alcune specialità è completamente assente l'offerta pubblica, come nel caso della patologia clinica nella città di Avellino;
- c) nel corso dell'anno corrente, gli erogatori privati convenzionati hanno soddisfatto solo parzialmente tali abnormi flussi di domanda, esaurendo anzitempo il budget contrattualizzato e, in alcuni casi specifici, superando il numero massimo di prestazioni oltre il quale non è plausibile garantire sicurezza e qualità delle cure (Capacità Operativa Massima);
- d) Per consentire il recupero delle liste di attesa e ripristinare accessibilità alle cure, la Giunta regionale, a seguito di una specifica mozione approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale, ha deliberato in data 4 agosto il POR per il recupero delle Liste di attesa (DGR 353/21), rifinalizzando allo scopo ingenti risorse finanziarie svincolate con il c.d. "Decreto sostegni", convertito con modifiche dalla L 106/21;
- e) Ciò nonostante, a distanza di 3 mesi, le strutture del SSR risultano quasi totalmente inaccessibili: molti ospedali pubblici sono interdetti agli utenti non degenti per il permanere di disposizioni anti covid (ad esempio l'Ospedale del Mare, dove moltissime agende sono chiuse) e il comparto accreditato è totalmente inaccessibile per esaurimento del budget contrattualizzato (sia ordinario che integrativo) con un nuovo blocco dell'erogazione delle prestazioni in convenzione per ottobre, novembre e dicembre 2021;
- f) Da numerose segnalazioni pervenute si è appreso che persino i costosi follow up oncologici (RM, PET e TAC) siano fruibili solo a pagamento;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Ritenuto che:

sia indispensabile che la Regione Campania, a fronte delle criticità precitate, si faccia carico di garantire l'erogazione dei LEA e la continuità delle cure, uniformemente in tutti i mesi dell'anno, stante anche l'evidenza degli effetti economici e sociali della crisi

Tutto ciò premesso considerato e ritenuto, chiedono che il Consiglio regionale impegni la Giunta regionale:

ad assumere ogni utile iniziativa volta a ripristinare la piena accessibilità alle prestazioni sanitarie predisponendo modelli di programmazione e organizzazione dell'offerta convenzionata, atti a garantire la piena fruibilità delle prestazioni LEA in maniera continuativa in tutti i mesi dell'anno e dando immediata attuazione ai percorsi di tutela e di garanzia per l'accesso alle prestazioni nel comparto pubblico, come sancito dal Piano di Governo delle Liste di attesa per il triennio 2019-2021, in relazione alla previsione dell'accesso gratuito a prestazioni intramoenia o ad altri enti erogatori in caso di indisponibilità di agenda CUP.

F.to I Consiglieri

Valeria Ciarambino
Vincenzo Ciampi